



Riorganizzazione dei servizi della Polizia Ferroviaria ***Esito incontro***

Si è tenuta nella mattinata odierna la prevista riunione tra le OO.SS. maggiormente rappresentative ed il Dipartimento di P.S. per discutere, nell'ambito della riorganizzazione complessiva del Dipartimento di Pubblica Sicurezza, il nuovo assetto della Polizia Ferroviaria. La delegazione di Parte Pubblica era presieduta dal Prefetto Savina, dal Direttore Centrale delle Specialità e Reparti Speciali, Dr. Forgione e dal Dott. Improta Direttore del Servizio Polizia Ferroviaria.

Nel corso dell'incontro è stato illustrato il nuovo progetto di riorganizzazione della Polizia Ferroviaria; l'obiettivo dei prossimi anni sarà quello di implementare la piena efficienza ed efficacia della Polizia Ferroviaria, sia sul piano della razionalizzazione delle risorse umane che della funzionalità, nell'ottica dei notevoli cambiamenti del trasporto ferroviario. Progetto che comporterà la modifica ed il superamento del D.M. 16/03/1989 "Organizzazione degli Uffici di Polizia Ferroviaria".

La proposta di riorganizzazione prevederà un aumento dell'organico che verrà portato a 5.020 unità dalle attuali 4.052 con l'assorbimento di alcuni Compartimenti e l'istituzione di nuove Sezioni, il superamento delle Sottosezioni, la maggior parte delle quali diventeranno Sezioni o Posti Polfer, in base alle diverse esigenze organizzative.

Verrà previsto, per esempio, la trasformazione degli attuali 13 settori operativi in Sezioni nelle stazioni più importanti del Territorio Nazionale.

Sarà prevista una variazione della dipendenza gerarchica dei presidi sul territorio non più orizzontale, come l'attuale nella quale il Compartimento ha alle sue dipendenze Sezioni, Sottosezioni e Posti Polfer, bensì verticistica nella quale rimarrà un compito di coordinamento ed organizzazione generale in capo ai Compartimenti, alle cui dipendenze vi saranno le Sezioni, dalle quali dipenderanno i diversi posti Polfer del territorio.

Condividendo lo sforzo della Direzione Centrale delle Specialità e l'impostazione data dalla Direzione del Servizio sull'allocazione delle risorse e sulla necessità di arrivare ad una sintesi in base all'esigenza di riorganizzazione del Servizio che era ormai datato, sono



state date risposte alle mutate esigenze del moderno trasporto ferroviario.

L'Amministrazione ha chiarito in via preliminare che si è passati da una previsione di chiusura di più di 70 uffici Polfer del passato agli 8 della bozza in discussione. I colleghi coinvolti nei processi di chiusura a domanda verranno assegnati all'Ufficio di Polizia più vicino rispetto al luogo attuale di lavoro, mentre, per quello che riguarda gli Uffici che avranno una riduzione di organico questo avverrà solo attraverso il meccanismo del riassorbimento, con i pensionamenti e i trasferimenti.

La Delegazione S.I.A.P. ha portato in seno al dibattito il contributo delle istanze pervenute dal territorio, esprimendo le conseguenti perplessità, rispetto alla diminuzione di organico previsto per Uffici come quello di Benevento, di Cagliari; del dimezzamento dell'organico della realtà palermitana, della chiusura del posto Polfer di Orbassano. Una riflessione è stata chiesta sulla futura organizzazione degli Uffici del territorio lombardo dove si concentra il 60% del traffico sia treni che passeggeri. L'Amministrazione, ha dimostrato attenzione con la promessa di approfondire e valutare i contributi offerti nel corso della riunione.

Un primo riscontro è stato dato nell'immediato rispetto alla possibilità di lasciare i Compartimenti della Calabria e della Sicilia separati.

Il piano di riorganizzazione prevederà un rinforzo sul tutto il territorio nazionale. Una scelta dettata dalle mutate esigenze del contesto Paese e dalla volontà dell'Amministrazione di avere una sempre maggior presenza qualificata della Polizia Ferroviaria.

Roma, 4 febbraio 2020

La Segreteria Nazionale